

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00007843
ESC - Ente schedatore	S475
ECP - Ente competente	S112

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	arazzo
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e San Giovannino
SGTT - Titolo	Madonna del Diadema blu
SGTT - Titolo	Madonna del Velo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CZ
PVCC - Comune	Catanzaro

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	espositivo
LDCN - Denominazione attuale	MARCA - Museo delle Arti Catanzaro
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Marincola San Floro
LDCU - Indirizzo	Via Alessandro Turco, 63
LDCM - Denominazione raccolta	MARCA - Museo delle Arti Catanzaro
LDCS - Specifiche	piano terreno/ pinacoteca

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ
PRVC - Comune	Catanzaro

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	villa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	pubblica
<b>PRCD - Denominazione</b>	Villa Trieste
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Tripoli, 36
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Provinciale
<b>PRCS - Specifiche</b>	interno

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	2001
---------------------------	------

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione con varianti
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	dipinto
<b>ROFS - Soggetto opera finale/originale</b>	Madonna con Bambino e San Giovannino
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Penni Giovanni Francesco detto il Fattore
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	1512-1518
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	Parigi/ Museo del Louvre/Ala Denon/ Sala 710

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1701
<b>DTSF - A</b>	1800

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ incollato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	52.5
<b>MISL - Larghezza</b>	42.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

In primo piano la Madonna contempla il figlio addormentato, sollevando il velo trasparente con la mano destra per scoprirlo, gesto che prefigura la tragica sorte, mentre con la sinistra abbraccia dolcemente San Giovannino sulla cui spalla poggia una canna di verga. Un diadema regge sul capo della Madonna un velo che ricade sulle sue spalle coprendole le braccia. Alle spalle dei personaggi si apre un paesaggio in cui in secondo piano sono visibili tra la vegetazione monumentali rovine che fanno da quinta, mentre sullo sfondo si intravedono delle abitazioni di un centro abitato.

**DESI - Codifica Iconclass**

11 F 4 : 73 A 1

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giovannino. Attributi: (San Giovanni Battista) croce, pelle di animale.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il quadretto riporta delle varianti rispetto al dipinto riprodotto, conservato al Louvre. Sono stati aggiunti il tronco in primo piano e l'albero alle spalle del bambino, mentre non sono presenti le figurine che animano le antiche rovine e sul fondo non compare la città che ricorda Roma con l'edificio somigliante al Pantheon. Inoltre è stato aggiunto un drappo per ricoprire la nudità del Bambino. Le medesime differenze sono presenti in un quadretto raffigurante lo stesso soggetto iconografico, conservato in una collezione privata di Palermo, eseguito con la stessa tecnica dei fili di sete policrome, incollati con la cera calda sul cartone; attribuito al ricamatore leccese Leonardo Quesi e datato verso la prima metà del XVIII secolo. Esiste un'altra versione inedita della Madonna del Diadema blu, realizzata a fili incollati, appartenente alla collezione privata "Collection Josiane & Daniel Fruman, France", ascrivibile al contesto meridionale e databile al XVIII secolo, copia abbastanza fedele del dipinto originale, dedotta dall'incisione eseguita da François de Poilly e Charles Louis Simoneau, pubblicata nel 1729. Per il quadretto di Palermo è stata avanzata l'ipotesi che il soggetto iconografico possa essere ripreso dalla medesima incisione poiché in entrambi la nudità del Bambino è ricoperta da un panno, assente nel dipinto del Louvre. Lo stesso potrebbe essere avvenuto per la realizzazione dell'opera presa in esame, considerando la facilità con cui le incisioni potevano circolare all'epoca. La versione palermitana e francese costituiscono un termine di paragone per definire il periodo cronologico dell'opera analizzata, ascrivibile al XVIII secolo. Sul piano cromatico emergono ulteriori analogie con il quadretto di Palermo, il drappo su cui giace il Bambino, color avorio, la veste e il velo della Madonna color ocra e azzurro; significativo il particolare del diadema che non appare nel caratteristico blu, ma di color ocra chiaro. La varietà cromatica dei fili di seta in cui dominano i colori freddi, soprattutto nel paesaggio all'aperto dove compaiono le diverse sfumature del blu e dell'azzurro. La presenza del filo color nero posto a contorno delle figure e delle architetture per suggerire la profondità e l'utilizzo delle lamine metalliche d'argento per impreziosire le lumeggiature del drappo del Bambino, del velo, della veste della Madonna sono degli elementi ulteriori che accomunano il manufatto con la versione di Palermo, attribuito al ricamatore leccese Leonardo Quesi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Luigi Rossi - 88100 Catanzaro (CZ)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2022/12/27
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00007843_FTA_01

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAE CS 13062

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAE CS 13063

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAE CS 13064

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAE CS 13065

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ricamata pittura
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2021
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S475_054
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 56; 58; 141-144; n. 14
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 1

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cagliostro Maria Rosaria - Mafrici Mirella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S475_053
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 86

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S475_007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. n. 26

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Libri M. T.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Iannace F.

##### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Forieri S.

##### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Forieri S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

##### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Pascucci, Rita Angela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Argenti, Stefania
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Argenti, Stefania

#### **AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Presso il MARCA sono conservati altri due quadretti realizzati con la tecnica dei fili incollati che illustrano rispettivamente il Pentimento di San Pietro (1800007846) e Susanna e i vecchioni (1800007853) databili al XVIII secolo.
---------------------------	---